

COMUNE DI QUINTANO

Provincia di Cremona

Adunanza del 24.06.2024 n° 16

Codice Ente: 10781 6 QUINTANO

Codice Materia:

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria di 1^a convocazione – seduta pubblica

Oggetto: **INDIRIZZI PER LA DESIGNAZIONE, LA NOMINA E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI**

L'anno Duemilaventiquattro addì 24 del mese di Giugno alle ore 21,15 nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All' appello risultano:

| | PRESENTI | ASSENTI |
|------------------------------|----------|---------|
| 1) GUERCILENA Elisa | x | |
| 2) BONETTI Fabio | x | |
| 3) PANDINI Erika | x | |
| 4) VANELLI Alessandro | x | |
| 5) FONTANA Igor | x | |
| 6) MANGIARDI FONTANA Erminio | x | |
| 7) VALOTA Ilaria | x | |
| 8) ANTONELLI Paolo | x | |
| 9) DEL PRIORE Leonardo | x | |
| 10) LAZZARI Lorenzo | x | |
| 11) BALZARIN Daniela | x | |
| | | |
| TOTALE | 11 | / |

Partecipa il Segretario Comunale, Sig.a PANZERA Dott.ssa Irene, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, la Sig.ra GUERCILENA Geom. Elisa in qualità di Sindaco ne assume la presidenza dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all' oggetto sopra indicato.

INDIRIZZI PER LA DESIGNAZIONE, LA NOMINA E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 42, comma 2, lettera m, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, per cui il Consiglio Comunale ha competenza in materia di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”*.

UDITA la relazione del Sindaco, il quale dà lettura della proposta di provvedimento inerenti gli indirizzi in oggetto (allegato “A”).

Viene posta in votazione la proposta, afferente la definizione degli indirizzi, formulata ed avanzata dalla maggioranza consiliare.

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs, 267/2000;

EFFETTUATA LA VOTAZIONE

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 11 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, così come risulta dal documento allegato alla presente deliberazione, sotto la lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente

F.to Guercilena Geom. Elisa

Il Segretario Comunale

F.to Panzera Dott.ssa Irene

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE.

Quintano, li - 2 LUG. 2024.

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, c. 1°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

F.to Panzera Dott.ssa Irene

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Quintano, li

2 LUG. 2024



Il Segretario Comunale
Panzera Dott.ssa Irene

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3°, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Quintano, li

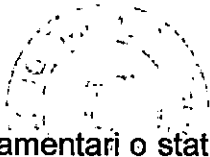
Il Segretario Comunale

.....



INDIRIZZI PER LA DESIGNAZIONE, LA NOMINA E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

1. I rappresentanti del Comune di Quintano presso enti, aziende ed istituzioni devono essere in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e di quelli eventualmente prescritti da specifiche disposizioni legislative, regolamentari e statutarie.
2. Nell'effettuazione delle nomine e delle designazioni, deve essere tenuto in considerazione il principio della pari opportunità.
3. Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune il coniuge, i parenti e gli affini, fino al quarto grado, del Sindaco e degli Assessori.
4. Non possono essere nominati o designati:
 - a) coloro che sono stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti da un pubblico impiego;
 - b) coloro che abbiano ricoperto i medesimi incarichi negli stessi enti, aziende ed istituzioni continuativamente nei due precedenti mandati;
 - c) coloro che ricoprono incarichi in altri enti, aziende o istituzioni.
5. Qualora, per la nomina o la designazione, sia richiesto il possesso di specifiche competenze tecniche, amministrative o professionali, il Sindaco dovrà obbligatoriamente tenere conto degli studi compiuti, delle esperienze di lavoro acquisite, nonché di quelle maturate in incarichi non analoghi o, in tempi precedenti il quadriennio, in incarichi analoghi, quali risultano da apposito curriculum.
6. Nel caso in cui sia prevista per legge, regolamento o statuto dell'ente, azienda o istituzione, la rappresentanza delle minoranze, il Sindaco, prima di procedere alle nomine o alle designazioni, invita i Capigruppi consiliari di minoranza a designare, per iscritto, un numero pari al doppio dei rappresentanti spettanti. I Capogruppi sono obbligati ad allegare, unitamente all'indicazione un curriculum che illustri i titoli di studio e le esperienze, professionali e non, acquisite. Le designazioni devono pervenire entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata comunicazione della designazione entro il termine predetto, il Sindaco provvederà autonomamente.
7. Il decreto di nomina o di designazione deve essere notificato all'interessato, firmato per accettazione, affisso all'albo pretorio per la durata di quindici giorni, trasmesso agli enti, aziende ed istituzioni cui si riferisce la nomina o la designazione e comunicato contestualmente ai Capigruppo e, quindi, al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
8. I nominati assumono, contestualmente all'accettazione della nomina, l'impegno di relazionare al Consiglio Comunale sull'attività dell'ente, per iscritto o verbalmente, previa richiesta del Sindaco o della Conferenza Capigruppo.
9. Il Sindaco può, con provvedimento scritto e congruamente motivato, da notificarsi all'interessato, revocare rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni qualora, nell'espletamento del mandato di rappresentanza, non si attenga agli indirizzi programmatici-politici disposti dal Sindaco o dal Consiglio Comunale. Qualora il provvedimento di revoca si riferisca a rappresentanti indicati dalla minoranza consiliare, prima dell'adozione del provvedimento, il Sindaco deve comunicarne i motivi ai Capigruppo della minoranza, oltre che al soggetto interessato, richiedendo contestualmente la segnalazione di un sostituto in possesso dei requisiti previsti. In caso di inerzia della minoranza protrattasi per oltre quindici giorni, o in caso di dissenso, il Sindaco procede alla nomina di un nuovo rappresentante.
10. Compete al Sindaco la pronuncia di decadenza di rappresentanti, nei cui confronti sopravvengano cause di ineleggibilità o incompatibilità, previste da disposizioni legislative,



regolamentari o statutarie o dagli statuti o regolamenti degli enti, aziende ed istituzioni, dei cui organi il rappresentante da parte.

11. In caso di morte, dimissioni, decadenza e revoca di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, il Sindaco provvede nei termini più solleciti e, comunque, entro trenta giorni dal verificarsi della vacanza, alla surrogazione dei rappresentanti cessati dalla carica, nel rispetto delle modalità di cui ai precedenti articoli.

12. Le dimissioni dalla carica di rappresentante producono effetti dalla data di notifica ed accettazione del decreto di surroga del nuovo rappresentante. Il provvedimento di revoca produce effetti dalla data della notifica ed accettazione del decreto di surroga del nuovo rappresentante. La comunicazione della decadenza produce effetto, dal giorno della comunicazione stessa all'interessato, salvo diverse disposizioni legislative regolamentari o statutarie.

13. I rappresentanti del Comune rimangono in carica per la sola durata del mandato del sindaco che li ha nominati.